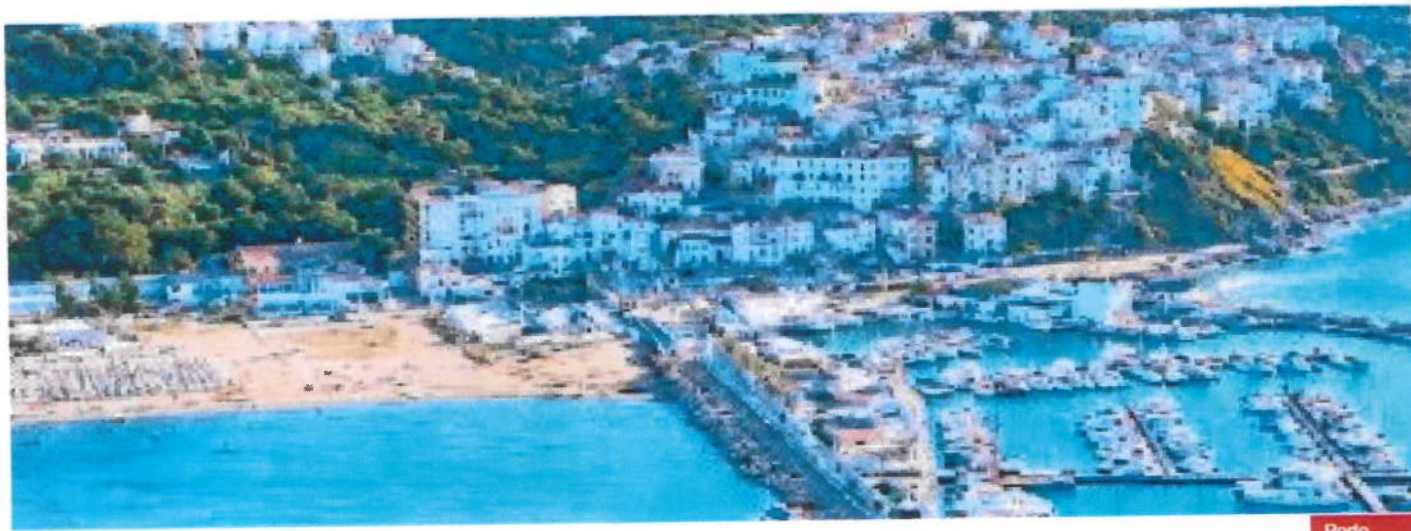




RASSEGNA STAMPA
CONFINDUSTRIA FOGGIA
16 settembre 2026



Porto

Rodi Garganico

Il mare che include, a Villa Mele la riabilitazione diventa un viaggio senza barriere lungo la costa

Abbattere le barriere architettoniche ed emotive, trasformando la bellezza del mare in uno strumento di riabilitazione, socializzazione e continuità pedagogica. È questo lo spirito con cui la RSA Villa Mele di Rodi Garganico, struttura del Gruppo Salatto, ha promosso ed organizzato l'evento "Il Mare che Include - Dalla Terra al Mare: Un Percorso Educativo e Riabilitativo in Continuità". L'iniziativa si svolgerà nella mattinata di oggi mercoledì 16 settembre, con partenza prevista dal Porto Turistico di Rodi Garganico per un suggestivo giro della costa garganica all'insegna dello slogan: "Abbattiamo le barriere, navighiamo insieme!". Ideata e coordinata dall'équipe multidisciplinare di Villa Mele, l'iniziativa nasce come punto di arrivo di un intenso lavoro preparatorio basato sui Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli ospiti.

Per l'occasione, la RSA Villa Mele ha scelto di aprire le porte dell'evento anche ad altre strutture socio-sanitarie di Rodi Garganico e dei comuni limitrofi, creando una sinergia di rete sul territorio nel segno della condivisione e dell'integrazione sociale. L'evento vede la collaborazione fondamentale della Lega Navale Italiana (Sezione di Peschici) e dei volontari e clown dottori dell'Associazione "Il Cuore Foggia" (delegazione di Vico del Gargano), che saranno presenti a bordo per affiancare gli ospiti con l'animazione e la mediazione della clownterapia.

L'uscita in barca non è soltanto un momento ricreativo, ma il naturale approdo di un percorso ecologico, riabilitativo e soprattutto umano che, negli ultimi mesi, ha coinvolto gli ospiti in tante attività: dai laboratori di riciclo alla cura dell'Orto di struttura, fino alla realizzazione dell'opera simbolica "Il Cuore dei Tappi".

Nei mesi di preparazione, accanto alle attività socio-educative dedicate alla gestione delle emozioni, su simulazioni sensoriali e sul supporto alla comunicazione tramite la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), gli ospiti hanno affrontato sessioni mirate di fisioterapia e riabilitazione motoria (esercizi di stabilità, equilibrio su piani instabili e coordinazione).

Un lavoro quotidiano pensato non solo per preparare all'esperienza in mare, ma per favorire autonomia, sicurezza e partecipazione.

"Siamo orgogliosi di promuovere un'iniziativa che sintetizza appieno la nostra visione di assistenza e cura. L'ambiente accessibile, insieme a una rete di accompagnamento qualificato, permette a chi vive situazioni complesse di riavvicinarsi a momenti di benessere condiviso", dichiara il dottor **Potito Salatto**, Presidente del Gruppo Salatto. "Possiamo abbattere le

barriere e lo dimostriamo attraverso il lavoro altamente professionale della nostra équipe multidisciplinare, la preziosa sinergia con la Lega Navale e la costante collaborazione con l'Associazione "Il Cuore Foggia" (delegazione di Vico del Gargano), la cui presenza al nostro fianco con i volontari e i clown dottori rappresen-

ta un pilastro fondamentale durante tutto l'anno, oltre che con le altre realtà socio-sanitarie del territorio. Vogliamo offrire ai nostri ospiti la possibilità di vivere il mare da protagonisti per restituire loro autonomia, dignità ed entusiasmo", conclude il dottor **Rocco Salatto** alla guida della RSA Villa Mele.

PORTFOLIO



Potito Salatto



Rocco Salatto



Necessario incrementare i voli dal «Gino Lisa» di Foggia

La richiesta di Confindustria ad Adp per il futuro dello scalo

● Sostsnere il rilancio dell'aeroporto civile Gino Lisa di Foggia con l'attivazione di nuovi voli in grado di stimolare la domanda. L'ultima iniziativa per lo scalo foggiano è il posizionamento dei tre Fire Boss della Protezione civile per combattere gli incendi in Puglia ed in Capitanata.

«Si rafforza il ruolo di Protezione civile assegnato dalla Regione alla base foggiana ed è giusto tenere qui un presidio, nel territorio a più alta densità boschiva della Puglia, ma il «Gino Lisa» non è solo questo. L'Aeroporto ha una valenza turistica da valorizzare, lo dicono i continui arrivi di voli privati classificati come «aviazione generale» oltre che i voli di linea con Milano Linate, Torino e Bergamo. L'impressione è che il calo di passeggeri riscontrato sui voli di linea negli ultimi mesi e che Aeroporti di Puglia non cita nemmeno più, sia dovuta al perenne stato di «startup» del «Gino Lisa» cominciato con il primo volo, settembre 2022», afferma Potito Salatto, presidente della Confindustria foggiana che dice la sua sul futuro dell'aeroporto.

«Per fare del nostro Aeroporto un vero scalo commerciale - rileva il Presidente di Confindustria Foggia - bisogna che il ter-

ritorio si senta maggiormente coinvolto in questa operazione attraverso un aumento di partecipazione delle imprese dei servizi e della logistica. Necessario stimolare la domanda, portando a 4 i collegamenti settimanali della compagnia Aeroitalia che sta



Aeroitalia collega Foggia con Milano, Bergamo e Torino

svolgendo il suo compito con prudenza ed attenzione, a causa delle difficoltà geopolitiche e per l'aumento del costo dell'energia».

«Abbiamo registrato - rileva Salatto - nei

mesi di luglio ed agosto, alcune incongruenze riguardo, ad esempio, alla mancanza di taxi per i passeggeri. Ce ne sono, in media, un paio fermi davanti al Gate degli arrivi, spesso già prenotati. Ce ne potrebbero essere di più se i tassisti individuassero nei

flussi in arrivo un'opportunità di lavoro». «E' una situazione paradossale: chi non avesse provveduto in anticipo alla chiamata rischia di restare a piedi, o deve accontentarsi del bus Ataf. Taxi o servizi di Ncc possono essere prenotati dall'Aeroporto, ma tra i passeggeri in arrivo è alta la percentuale di chi ha allertato un parente o un amico per farsi venire a prendere», afferma ancora il presidente di Confindustria.

La flessione dei passeggeri, va detto, è legata proprio alla mancanza di voli rispetto al passato, perché la percentuale di riempimento dei collegamenti è praticamente la stessa. Da qui la necessità di rivedere il programma di sviluppo dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia.

Confindustria - Comune: riparte il confronto sullo sviluppo di Foggia

Vincenzo D'Errico 11 Settembre 2026



FOGGIA – Su iniziativa congiunta del Presidente di Confindustria Foggia, Potito Salatto, e della Sindaca Maria Aida Episcopo si è svolto un incontro tra l'Associazione degli Imprenditori ed il Comune di Foggia.

Si è tenuto ieri, 10 settembre alle ore 17, un confronto franco sulle priorità dello sviluppo della città, dalle infrastrutture alla zona ASI, dalla viabilità al Gino Lisa, fino alle aree ferroviarie dismesse ed agli strumenti di partenariato pubblico-privato. Un incontro interlocutorio, ma giudicato positivamente da entrambe le parti, che ha posto le basi per una collaborazione più strutturata.

“Noi ereditiamo un post commissariamento che ci ha penalizzato bollandoci completamente con lo stigma di mafiosi”, ha detto in esordio il Presidente Salatto. «Confindustria Foggia – ha proseguito- offre al Comune la disponibilità delle sue aziende.

Questo bilaterale dovrebbe avere proprio questa funzione: potremmo intervenire anche finanziariamente con partenariati sugli interventi che saranno realizzati. Puntiamo a migliorare la vita delle persone su accoglienza e bellezza della città, in

fondo basta guardarsi in giro per rendersi conto di quello che c'è da fare».

La Sindaca Episcopo ha definito l'incontro un punto di ripartenza per recuperare una piena collaborazione con il mondo produttivo. "Abbiamo bisogno di tutte le concertazioni possibili - ha evidenziato - e vogliamo lavorare insieme sulle opportunità per la città. Abbiamo in atto un piano di 69 milioni di interventi per migliorare la città, nell'ambito del piano Triennale opere pubbliche già finanziato. Saremmo ben lieti se Confindustria in questo contesto potesse avere un ruolo, ad esempio, che le imprese vengano da noi per promuovere la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport».

Comune e Confindustria possono già dirsi in sintonia sull'ampliamento della zona Asi di Foggia- la cui proposta di delibera, ha assicurato la Sindaca, arriverà in aula all'attenzione del Consiglio comunale entro la fine di settembre - su strade, impiantistica sportiva e sui partenariati.

Comune e Confindustria hanno condiviso l'idea di aggiornarsi con incontri periodici tematici con i tecnici. Il prossimo tavolo è già stato calendarizzato tra quindici giorni e sarà dedicato ad infrastrutture, viabilità, parcheggi e partenariato pubblico-privato. Un passaggio operativo che segna, nelle intenzioni di entrambe le parti, il superamento della fase interlocutoria e l'avvio di un confronto permanente sulle priorità della città.

"Riteniamo che questa amministrazione possa incidere su temi importanti per il futuro di Foggia come logistica, urbanistica, costruzioni ed infrastrutture e formazione professionale, ricordando che mancano circa tre anni alla fine della consiliatura per dare risultati", è il commento del Presidente Salatto dopo il confronto durato due ore.

All'incontro tenuto nella sala giunta di Palazzo di città insieme a Sindaca e Presidente dell'Associazione dell'Aquila hanno partecipato gli assessori Davide Emanuele (Bilancio), Giulio De Santis (Legalità), Luigi Iorio (Attività produttive e Commercio) e gli imprenditori esponenti di Confindustria Foggia Armando De Girolamo (Vicepresidente di FHP Intermodal, logistica ferroviaria e intermodale), Antonella Pasqualicchio (Presidente della sezione Energia di Confindustria Foggia), Ivano Chierici (Presidente di Ance Foggia, l'associazione costruttori edili) e Luca Azzariti (Presidente sezione Terziario) ed il Direttore Generale Enrico Barbone.



Cimitero comunale, Triscioglio e Insalata rinunciano al ricorso al TAR contro l'esclusione decisa a Palazzo di città

Mentre la loro PFC va avanti in proroga, CTM srl si è tirata fuori dal giudizio amministrativo per "sopravvenuta carenza di interesse", pochi giorni prima dell'udienza di merito

Sopravvenuta carenza di interesse". E' racchiuso in questa formula il colpo di scena che, come rivelato dalla sentenza del TAR Puglia pubblicata lo scorso 5 settembre, ha visto i soci **Gianni Triscioglio** e **Marco Insalata** rinunciare a portare avanti il ricorso presentato mesi fa contro la decisione del Comune di Foggia di escludere l'RTI (raggruppamento temporaneo di imprese) costituendo tra la loro CTM srl ed Edilver srl dalla procedura aperta per la progettazione esecutiva, per l'affidamento della concessione dei servizi e dei lavori di costruzione di loculi nel cimitero comunale e della connessa gestione, per la durata di 11 anni.

Era fine 2025 quando, dopo ben due anni dalla proposta di aggiudicazione, l'ente municipale decise l'esclusione dell'operatore economico per assenza di un requisito essenziale rispetto al mega appalto di quasi 18,5 milioni di euro per la gestione del cimitero comunale, per il quale si va avanti in regime di prorogatio. Il 30 dicembre fu pubblicata la determina con cui il dirigente **Tullio Daniele Mendolicchio** evidenziò il mancato possesso, da parte della foggiana CTM dei concessionari uscenti (attivi in proroga tramite la loro PFC srl), del requisito obbligatorio di ordine generale ovvero iscrizione nella pertinente sezione della White List ("servizi funerari e cimiteriali").

Gli atti della gara erano stati fino ad allora fermi al lontano 29 dicembre 2023, quando la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, aveva

nerica e non più specifica, in palese contrasto con la volontà del legislatore", continuò il dirigente comunale. "La sentenza del TAR Lazio del 2020, invocata dalla società CTM, propone una lettura "sistemica" che tuttavia non può spingersi fino a negare la volontà del legislatore di creare elenchi distinti. La più recente e consolidata giurisprudenza del Consiglio di Stato ha invece chiarito che la corretta interpretazione sistemica impone una corrispondenza puntuale tra l'attività oggetto di appalto e la sezione di iscrizione, utilizzando il termine "apposito registro" per fugare ogni dubbio sulla

sentò ricorso contro il Comune di Foggia per l'annullamento della determina di esclusione e di tutti gli atti connessi. Inoltre, il 20 febbraio scorso, fu integrato il ricorso con motivi aggiunti per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento del Comune di Foggia del 10 febbraio col quale fu disposta l'interruzione dell'esecuzione dei servizi cimiteriali affidati con convenzione del luglio 2011 alla società PFC, della quale è socia al 95% del capitale sociale la società CTM attualmente in proroga in relazione all'intervenuta indizione della gara per l'affidamento in concessione

impiegato nel servizio", si legge nell'ordinanza cautelare con cui il TAR respinse l'istanza di CTM e confermò la trattazione del merito del ricorso alla già fissata udienza pubblica dell'8 luglio scorso.

Ma, a sorpresa, CTM si è tirata indietro: lo scorso 24 giugno l'impresa ha dichiarato di non aver più interesse alla definizione della controversia. Ecco perché il TAR ha dichiarato il ricorso e i motivi aggiunti improcedibili per sopravvenuto difetto d'interesse, compensando le spese di giudizio.

(“servizi funerari e cimiteriali”). Gli atti della gara erano stati fino ad allora fermi al lontano 29 dicembre 2023, quando la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, aveva proposto l’aggiudicazione in favore dell’unico operatore economico in gara, una vicenda che è ora oggetto del processo penale presso il Tribunale di Foggia. L’RTP aveva dichiarato, a settembre 2023, di partecipare alla procedura con CTM srl quale mandataria-capogruppo in quota al 95% ed incaricata delle lavorazioni per la categoria OG1 e dei servizi cimiteriali, mentre Ediliver srl mandante in quota al 5% ed incaricata delle lavorazioni per la categoria OG1. Il problema rispetto all’aggiudicazione sorse quando gli uffici di Palazzo di città appurarono che CTM srl “risulta iscritto in diversa sezione della White List (“nolo a freddo di macchinari”) della Prefettura di Foggia e, pertanto, risulta carente del requisito di ordine generale rispetto ai servizi funerari e cimiteriali, con l’effetto di esclusione dalla procedura. “Quanto asserito da CTM srl con nota del 5 dicembre 2025, costituente soggettiva e non condivisibile interpretazione dell’articolo 1, comma 52-bis, legge 190/2012, è contraria alla ratio della normativa antimafia e superata dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato che richiede una corrispondenza tra l’attività da eseguire e la sezione di iscrizione per la stipula di contratti relativi ad attività rientranti nell’elenco di cui al comma 53 della legge 190/2012”, scrisse Mendolicchio. “La mancata iscrizione nella specifica sezione della White List, quale requisito di ordine generale che deve essere rilevata in ogni fase della procedura, costituisce causa di esclusione obbligatoria, non sanabile. La suddivisione in sezioni dell’elenco non è un mero formalismo ma risponde alla precisa finalità di consentire alle Prefetture di effettuare controlli antimafia mirati e differenziati in base alle peculiari vulnerabilità di ciascun settore economico. I rischi di infiltrazione criminale nei ‘servizi cimiteriali’ sono intrinsecamente diversi da quelli del “nolo a freddo di macchinari”. Un’interpretazione diversa, come quella proposta dalla società CTM srl finirebbe per svuotare di significato tale sistema di prevenzione avanzata, rendendo la verifica antimafia ge-

denza puntuale tra l’attività oggetto di appalto e la sezione di iscrizione, utilizzando il termine “apposito registro” per fugare ogni dubbio sulla necessità di tale specificità”. Ecco perché, a detta del Comune capoluogo, “l’interpretazione della legge proposta dalla società è infondata”. Dello stesso avviso l’Avvocatura civica – guidata dalla dirigente **Maria Antonucci**, che nel proprio parere del 19 dicembre scorso confermò come la mancanza di tale requisito “integra una causa di esclusione obbligatoria e automatica”. Dagli addetti ai lavori era dato per scontato il ricorso al TAR da parte di CTM contro l’esclusione, un contenzioso dal valore di svariati milioni di euro. Cosa che si verificò puntualmente. Assistito dall’avvocato salentino Saverio Sticchi Damiani, l’operatore economico pre-

capitale sociale la società CTM attualmente in proroga in relazione all’intervenuta indizione della gara per l’affidamento in concessione dell’appalto misto di lavori e servizi, con correlata gestione. Ma le cose si misero male sin dalla fase cautelare del giudizio: “Ritenuta l’insussistenza di profili di danno grave e irreparabile, in quanto, in particolare, la gestione dei servizi in questione può essere assicurata dalla concessionaria in proroga, che risulta dichiaratamente - in motivi aggiunti - in possesso dell’iscrizione in white list per lo specifico settore dei “servizi funerari e cimiteriali”, trattandosi peraltro di personale già

venuto difetto d’interesse, compensando le spese di giudizio.



Soci

Il problema rispetto all’aggiudicazione sorse quando gli uffici di Palazzo di città appurarono che CTM srl “risulta iscritto in diversa sezione della White List (“nolo a freddo di macchinari”) della Prefettura di Foggia e, pertanto, risulta carente del requisito di ordine generale rispetto ai servizi funerari e cimiteriali

Ediltrophy 2026, Formedil Foggia vince la gara Senior a Taranto



Foto premiazione

Il Formedil Foggia, sabato 12 settembre a Taranto ha conquistato il primo posto nella categoria Senior di Ediltrophy 2026, la gara di arte muraria che ha visto confrontarsi le rappresentative di Puglia e Basilicata. A portare Foggia sul gradino più alto del podio sono stati **Luigi Corbusier** e **Nicola Rampino**, lavoratori dell'impresa Le Corbusier, protagonisti di una prova che ha messo in evidenza esperienza, precisione, organizzazione e qualità esecutiva. La competizione prevedeva la realizzazione, nell'arco di 5 ore, di una fioriera con due sedute, mettendo alla prova le capacità tecniche e professionali delle coppie parte-

cipanti. Il successo consentirà ora a Luigi Corbusier e Nicola Rampino di rappresentare il Formedil Foggia alla gara nazionale Ediltrophy, in programma sabato 10 ottobre al SAIE di Bologna. La giornata tarantina ha assunto per il Formedil Foggia anche un importante significato istituzionale. Contestualmente alla manifestazione il Formedil Foggia, insieme

agli altri enti coinvolti, ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra INAIL Direzione regionale per la Puglia, ANCI Puglia, CPT Puglia centrale, Formedil Bari, Formedil Brindisi, Formedil Foggia, Formedil Lecce, Formedil CPT Taranto e Formedil Puglia PMI, Artigianato e Cooperazione. Per Formedil Foggia il documento individua quale rappresentante il Presidente **Massimo Lanotte**. Al centro dell'intesa c'è il progetto "Capatosta Indossa i DPI", finalizzato a portare direttamente nei cantieri pubblici e privati una campagna di sensibilizzazione innovativa sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Auto elettriche, arriva il bonus per installare le colonnine a casa

Veicoli elettrici

Urso (Mimit): passo avanti per la transizione ecologica e industriale del settore

Lorenzo Pace

L'80% delle spese per l'acquisto e la posa in opera di una colonnina di ricarica domestica, fino a un tetto di 1.500 euro per le persone fisiche e di 8mila euro per i condomini: è quanto riconosce il Bonus Colonnine, pronto a partire martedì 22 settembre alle ore 12 sulla piattaforma di Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del ministero delle Imprese e del Made in Italy. La dotazione, fissata dal decreto direttoriale firmato ieri, ammonta a 68 milioni di euro fino al 2030. «Oggi facciamo un altro passo avanti nell'attuazione del programma per la transizione industriale ed ecologica del settore», ha detto il ministro Adolfo Urso, ricordando che il 54% delle infrastrutture di ricarica di nuova generazione installate in Italia è prodotto nel Paese.

Le infrastrutture devono essere nuove di fabbrica e installate su aree nella piena disponibilità del beneficiario: per le persone fisiche a uso esclusivamente privato, per i condomini destinate all'utilizzo collet-

imposte e tasse, le consulenze non previste dal decreto, le spese su terreni e immobili e gli oneri per le autorizzazioni edilizie.

La domanda si presenta online con Spid, Cie o Cns, allegando documento d'identità, fatture elettroniche, estratti conto che attestino i pagamenti tracciabili, dichiarazione di conformità dell'installatore e un indirizzo Pec attivo per l'intera durata del procedimento. Per i condomini serve anche la delibera assembleare che autorizza i lavori sulle parti comuni, corredata dalla dichiarazione dell'amministratore che attesti la mancata impugnazione della delibera nei termini di legge. Ogni soggetto può presentare una sola domanda, con la possibili-



Le richieste, che partiranno il 22 settembre, andranno effettuate tramite la piattaforma di Invitalia

tà di ripresentarla una seconda volta se la prima risulta improcedibile. Le spese ammissibili decorrono dal 26 giugno, mentre l'annualità di riferimento del contributo è determinata dalla data di completamento dell'installazione.

Le domande sono istruite in ordine cronologico di arrivo e, in caso di esaurimento delle risorse, l'erogazione si ferma fino alla riapertura dello sportello per l'annualità suc-

tivo dei condòmini, in entrambi i casi non accessibili al pubblico. Sono ammesse al contributo anche le spese per gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, la progettazione, la direzione lavori, i collaudi e l'attivazione di un nuovo punto di prelievo (Pod) per la connessione alla rete. Restano escluse

cessiva. Il contributo viene liquidato in un'unica soluzione con decreto di concessione, mentre Invitalia effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni: in caso di irregolarità, il ministero può disporre la revoca totale o parziale, pure con obbligo di restituzione delle somme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA